



Accendiamo una luce di speranza

Nel corso dell'Angelus di domenica 14 novembre, Giornata mondiale dei poveri, il Papa non ha mancato di sottolineare ancora una volta che uomo e creato sono intimamente connessi e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo completo, un'ecologia integrale, che comprenda le tre dimensioni natura-uomo-società.

“Tema di quest’anno sono le parole di Gesù «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). Ed è vero: l’umanità progredisce, si sviluppa, ma i poveri sono sempre con noi, sempre ce ne sono, e in loro è presente Cristo, nel povero è presente Cristo. (...)

Il grido dei poveri, unito al grido della Terra, è risuonato nei giorni scorsi al Vertice delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico COP26, a Glasgow. Incoraggio quanti hanno responsabilità politiche ed economiche ed agire subito con coraggio e lungimiranza; al tempo stesso invito tutte le persone di buona volontà ad esercitare la cittadinanza attiva per la cura della casa comune”.

Anche noi raccogliamo questo invito e, a nostra volta, lo rivolgiamo a te che stai leggendo.

Dal Messaggio di Papa Francesco, in occasione della Giornata Mondiale dei poveri 2021, nr. 3:

“Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole «i poveri li avete sempre con voi» stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un’abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone ‘esterne’ alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l’emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l’inclusione sociale necessari”.

Questo brano ci interpella in quanto credenti, allo stesso tempo le comunità ecclesiali, la società civile e le istituzioni non possono sentirsene esonerate od estranee.

Va detto innanzitutto che, a nostro avviso, questo Messaggio merita di essere letto integralmente perché, grazie anche al consueto modo di parlare diretto e schietto del Papa, apre orizzonti inediti e mette in guardia dal cadere in vere e proprie trappole.

Vogliamo dividerlo a pochi giorni dal Natale, festa della relazione di Dio con l'umanità; un incontro in cui Dio si è fatto uomo in un luogo di povertà.

In una società spesso ebbra di consumo e di piacere, di abbondanza e lusso, di apparenza e narcisismo, Lui ci chiama a un comportamento sobrio, cioè semplice, equilibrato, lineare, capace di cogliere e vivere l’essenziale. In un mondo che troppe volte è duro con il peccatore e molle con il peccato, c’è bisogno di coltivare un forte senso della giustizia, del ricercare e mettere in pratica la volontà di Dio. Dentro una cultura dell’indifferenza, che finisce non di rado per essere spietata, il nostro stile di vita sia invece colmo di pietà, di empatia, di compassione, di misericordia, attinte ogni giorno dal pozzo della preghiera. (Papa Francesco, 24.12.2015)

Sobrietà ci viene suggerita per rispettare e farci vicini a quanti soffrono per la mancanza di lavoro.

In un clima di crisi economica e di conflittualità politica siamo chiamati ciascuno a fare la propria parte e, tra le luci delle vetrine e le talvolta sovrabbondanti luminarie cittadine, far prevalere la luce che non abbaglia ma orienta e conduce a sperimentare la vera pace esprimendo cura verso chi è più solo, i piccoli, i poveri, i malati, gli emarginati, gli stranieri, i carcerati; siamo chiamati ad educarci alla sobrietà, all'accoglienza e alla condivisione nella ricerca sincera del bene comune assumendo stili di vita solidali, come ad esempio:

- Mettere in tavola cibi a chilometro zero fa bene alla salute e all'ambiente; tra gli altri vantaggi ciò consente di ridurre le emissioni di CO₂. Tra le realtà del nostro territorio è presente Casa Llarria con progetti di inclusione sociale.
- Fare attenzione anche alla quantità: sarebbe bene che gli acquisti per pranzi e cene fossero il più possibile vicini a quanto si consuma. Faremmo un regalo all'ambiente evitando gli eccessi, che poi si traducono in accumulo di rifiuti organici e da imballaggio nelle discariche.
- Preparare una lista per gli acquisti di cibi e regali: sarà utile per effettuare acquisti mirati e non superflui.
- Controllare sempre le etichette e i marchi. Per elettrodomestici e giocattoli è importante verificare che ci sia il marchio CE: garanzia di sicurezza del prodotto, vagliato dalla Comunità europea.
 - Orientarsi verso l'acquisto di regali utili e di qualità.
- È possibile acquistare i prodotti di commercio equo e solidale che garantiscono condizioni di lavoro eque nei Paesi produttori del Sud del mondo.
- Le idee per un regalo sostenibile non mancano; ad esempio, per i bambini ci sono giochi senza pile che si animano mettendoli al sole.
- A casa, per risparmiare energia, possiamo scegliere le luminarie a led e, per gli addobbi, vale la regola di pensare a ridurre la produzione di rifiuti, usando decorazioni riciclabili anche autocostruite.
- Si può fare un'ulteriore scelta ecologica rinunciando all'albero vero in casa, in azienda o in un ente pubblico e piantarlo in un parco.

Se sei interessato alla lettura del Messaggio da fare insieme ti invitiamo a partecipare con noi alla **Cena a pane ed acqua** promossa dal Movimento Shalom sezione di Pontedera.

Ti aspettiamo quindi il 1° dicembre alle ore 20.00 presso il Centro Pastorale Culturale Mantellate in Piazza Duomo a Pontedera.

Circolo Laudato Sì Pontedera Valdera

Caritas Pontedera

Acli Pontedera

Società San Vincenzo de' Paoli Parrocchia Sacro Cuore di Pontedera

Rosaria Caredda della Comunità Papa Giovanni XXIII di Pontedera

Centro Italiano Femminile comunale di Pontedera

25 novembre 2021